

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



ENTE

1)	Ente proponente il progetto:
----	------------------------------

I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 ROMA

tel. 06.3201506 - fax 06.3215910

Sito internet: <http://www.inac-cia.it>

E-mail: serviziocivile@inac-cia.it

L'INAC, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre trenta anni **tutela gratuitamente** i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.

Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Fornisce informazioni e consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici. **Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale.**

INAC della LIGURIA svolge, nel rispetto della normativa, compiti di tutela globale del cittadino nei campi assicurativo, socio-sanitario, socio-assistenziale e previdenziale.

In particolare I.N.A.C. Sede Provinciale di Savona-Albenga (codice sede 66963), insieme alla sede di La Spezia (codice sede 66962), a quella di Imperia (codice sede 66961) e a quella di Genova (codice sede 66960) operano, contemporaneamente al livello nazionale da trent'anni secondo le attività dei patronati di pubblica assistenza.

2)	Codice di accreditamento:	NZ03829
----	---------------------------	---------

3)	Albo e classe di iscrizione:	NAZIONALE	1 ^a
----	------------------------------	-----------	----------------

CARATTERISTICHE PROGETTO

4)	TITOLO
----	--------

ANZIANI CONNESSI – INAC LIGURIA 2018

5)	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:
----	---

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Anziani

Codice: A 01

[...]

7)	Obiettivi del progetto:
----	-------------------------

Inac, presso ciascuna delle sedi provinciali di **Genova, Imperia, Savona-Albenga** e di **La Spezia** vuole sviluppare **4 sportelli sociali informatizzati** (uno in ogni provincia) che permettano l'avvio e lo sviluppo di uno sportello informatico **per lo specifico sostegno della popolazione anziana**.

Si seguirà l'esperienza già cominciata a partire dal 2015 con il progetto per il servizio civile, LA RETE CHE UNISCE, reiterato anche per il 2016, dove INAC ha già avviato, con l'aiuto dei giovani volontari del servizio civile, lo sviluppo di strumenti informatici di supporto ai servizi dello sportello INAC, dapprima a favore degli stranieri (2015) e, a partire dal 2016, a favore degli anziani.

Questo progetto si propone come un allargamento di quello citato, sulla base delle buone prassi sperimentate. **Lo scopo è quello di arrivare per via telematica, con uno strumento facile da consultare, al maggior numero possibile di cittadini anziani, e alle loro famiglie, sparsi nei luoghi più disparati del territorio**, superando ostacoli fisici e culturali, mettendo il Patronato nelle condizioni di superare le difficoltà emerse dall'analisi e avvicinando allo stesso tempo le giovani generazioni alle problematiche degli anziani in Liguria. Giovani ai quali verrà offerta una esperienza formativa sia nell'ambito del sociale, sia in quello della ricerca statistica, che in quello dell'informatica.

La novità principale del progetto ANZIANI CONNESSI sarà quello di avvicinare gli anziani al mondo della tecnologia.

La prima fase del progetto consisterà nel continuare la mappatura dei servizi e degli strumenti rivolti agli anziani, tramite il già esistente strumento di **INAC MAP**, riprendendo il discorso degli sportelli informatizzati realizzati durante i precedenti progetti di servizio civile. INAC MAP è un sito su cui è possibile inserire informazioni relative ai servizi presenti sul territorio, moduli e strumenti necessari per ottenere i propri diritti, così da avere uno "sportello informativo" per gli anziani.

In seguito verranno realizzati 2 corsi per ognuna delle quattro province accreditate (base e avanzato), che riguarderanno l'utilizzo del computer, dello smartphone, di internet e della sicurezza durante la navigazione per avvicinare gli anziani all'uso degli strumenti digitali. L'Inac con lo sviluppo di uno **sportello sociale on-line** per l'assistenza ai cittadini, intende valorizzare una attenzione antica al territorio, all'ambiente, all'alimentazione.

L'attuazione del progetto "sportello sociale on-line", ha permesso ad INAC di rispondere efficacemente ad alcuni bisogni fondamentali per uno sportello di servizi che ha nella sua

natura la missione di arrivare nei territori più lontani (di fatto campi agricoli e vallate), per raggiungere gli utenti più dispersi:

1. è raggiungibile e funzionale per utenti che lo utilizzano da qualsiasi località
2. favorisce un potenziamento della collaborazione tra servizi (Sportelli di cittadinanza, Sportello Integrato Sociosanitario e Sportelli Sociali) e professionalità diverse (assistenti sociali e operatori del patronato).
3. l'interazione ed il confronto tra gli operatori del sociale, del sanitario e del patronato, rinforza l'integrazione gestionale e professionale, così da generare delle ricadute positive sull'accesso da parte del cittadino ai servizi e alle prestazioni.
4. La razionalizzazione della mappa delle risorse presenti sul territorio migliora in termini di *outcome* la qualità e la esattezza delle informazioni fornite al cittadino.

Con il progetto **ANZIANI CONNESSI** l'obiettivo principale è quello di sviluppare lo sportello sociale informatico grazie alla collaborazione dei volontari in servizio civile per permette la concreta realizzazione di un accesso unitario (Sportello Informatizzato) e al contempo decentralizzato (sedi fisiche degli Sportelli Sociali) ai servizi sociosanitari configurandosi in modo innovativo come **Punto Unico di Accesso**, favorendo così un aumento delle condizioni di vita degli anziani. Si persegue così un miglioramento nell'accesso degli stessi ai servizi nella direzione indicata dalla **Legge 328/2000**, dalla **Legge Regionale 12/2006** e dal **Piano Integrato del Distretto Sociosanitario**.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

- o **Aumento qualità della vita degli anziani, aumento capacità di auto tutela**
- o **Aumento della conoscenza dei servizi socio sanitari e consapevolezza degli strumenti esistenti per fare valere i propri diritti**

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO per le 4 SEDI PROVINCIALI di GENOVA, IMPERIA, SAVONA-ALBENGA e LA SPEZIA

OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI ATTESI ED INDICATORI
1. Maggiore diffusione e accessibilità delle informazioni	<p>R.1.1. Sviluppo di 4 sportelli sociali informatizzati in rete destinati agli anziani (1 per ogni provincia) Indicatore: sviluppo sportelli informatizzati</p> <p>R.1.2. Aggiornamento e valutazione costante della correttezza e congruenza delle informazioni e sulla qualità dei servizi e della modulistica in vigore Indicatore: n. di servizi ed informazioni aggiornati e/o corretti</p> <p>R.1.3. Accesso più facile degli anziani, e loro famiglie, alle informazioni di base e al servizio con possibilità di compilare e inviare le istanze anche <i>online</i>. Indicatore: n. istanze e contatti con gli operatori</p> <p>R.1.4. formazione ai coltivatori in pensione per migliorare la loro capacità di accedere ai servizi on line Indicatore: n. di coltivatori formati</p>
2 Maggiore efficienza degli sportelli Inac	<p>R.2.1. Mappatura delle risorse presenti sul territorio per rispondere ai bisogni degli anziani, e sistema di implementazione Indicatore: n. delle risorse aggiunte alla "mappa"</p>

	<p>R.2.2. Attivazione di un <i>forum on-line</i> per scambiarsi informazioni tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto Indicatore: il <i>forum on line</i> e analisi del traffico ricevuto</p> <p>R.2.3. Sviluppo sistema omogeneo: monitoraggio, condivisione e costruzione comune di conoscenze e procedure tra operatori del servizio Indicatore: definizione di un sistema omogeneo di intervento</p> <p>R.2.4. Aumento delle pratiche effettuate dalle varie sedi del patronato coinvolte Indicatore: aumento di almeno il 30% dei numeri dichiarati per il 2017</p> <p>R.2.5. Rapporto su buone prassi e problematiche Indicatore: rapporto finale</p>
--	---

8) **Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:**

[...]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si prevede l'inserimento complessivamente di **10 volontari**, suddivisi tra le 4 sedi di attuazione come segue:

INAC – Genova	Codice Unsc 66960	3 volontari
INAC – Imperia	Codice Unsc 66961	3 volontari
INAC – Savona-Albenga	Codice Unsc 66963	3 volontari
INAC – La Spezia	Codice Unsc 66962	3 volontari

Le modalità di attuazione del servizio da parte dei volontari, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale" prevedono lo svolgimento delle 1400 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti. Le ore settimanali previste sono 30 distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'OLP.

L'inserimento del/la volontario/a in Servizio Civile prevede un percorso di inserimento di un mese. Il/la volontario/a in Servizio Civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ E METODOLOGIE UTILIZZATE	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<p>A1.1 ricognizione delle risorse disponibili sul territorio in ogni provincia coinvolta</p> <p>A1.2 ricerca e coinvolgimento di soggetti potenziali utili alla rete coi quali collaborare per implementare il servizio informatizzato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - supporto agli operatori nella programmazione e nell'organizzazione delle attività - ricerca di contatti potenziali, organizzazione di incontri, interviste telefoniche
<p>A2.1 verifica n. degli anziani raggiunti dal proprio sportello in rapporto con quelli presenti sul territorio</p> <p>A2.2 confronto, numero e tipologia, tra servizi Inac e altri servizi offerti sul territorio da altri enti agli anziani</p> <p>A2.3 definizione di problematiche emergenti connesse al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione – coprire i vuoti di informazione per il servizio</p>	<p>Supporto nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta dati rispetto ai servizi del proprio sportello e confronto con i numeri degli anziani forniti da fonti recenti ed ufficiali - monitoraggio di tutti i servizi realmente esistente sulla propria provincia - caccia alle informazioni "scorrette": dove si trovano, chi le fornisce - realizzazione di un rapporto che indica cosa c'è e cosa manca sul servizio agli anziani nel proprio territorio
<p>A3.1 analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera e famiglie da parte di enti che collaborano con Inac (ASL, ANP, DSS)</p> <p>A3.2 ricognizione sui servizi offerti da enti che non collaborano con Inac</p>	<p>Collaborazione con l'operatore dedicato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio servizi offerti da altri enti (disponibili): numero, tipologia di servizio richiesto ed espletato, potenzialità di crescita, fonti di informazione - analisi dei servizi che non collaborano (ancora) con Inac: tipologia, quantità, qualità, fonti, disponibilità a far parte della rete
<p>A4.1 analisi dei servizi erogati, <i>Focus group</i> e rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario per gli anziani e familiari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - studio di <i>case histories</i> per inquadrare le esigenze espresse - supporto ai <i>focus group</i> e alla rilevazione tramite questionario - supporto alla creazione di nuovi servizi e perfezionamento dei vecchi per rispondere ai bisogni emergenti emersi nell'indagine
<p>A5.1 allargamento del database INAC MAP con i dati relativi agli anziani e relativi servizi, modulistica, etc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - supporto nello sviluppo un database integrato con sistema informatico Inac Map preesistente - supporto nelle attività di implementazione
<p>A6.1 realizzazione di materiale informativo informatico a partire da tutti i dati raccolti per la implementazione del database</p>	<ul style="list-style-type: none"> - supporto all'elaborazione del materiale informativo informatico per la implementazione del database
<p>A7.1 riversamento dei dati raccolti su sito da condividere con tutti gli operatori per ampliarlo con le informazione provenienti dalle diverse province della Liguria</p> <p>A7.2 attivazione forum per scambiare informazioni sul servizio e suggerimenti per migliorare la funzionalità del sito (operatori e consulente informatico): convergenza su un sistema condiviso di servizio on line tra gli sportelli</p> <p>A7.3 test su efficacia ed efficienza dello sportello informatizzato per la sua ottimizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - supporto alle attività di implementazione e ampliamento del sito condiviso - partecipazione al confronto tra operatori per la condivisione di un sistema unico - supporto alle sperimentazioni dello sportello

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ E METODOLOGIE UTILIZZATE	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
A8.1 sperimentazione di sportelli di accoglienza per rodare il servizio on line con gli anziani e i loro familiari	- supporto nella sperimentazione degli sportelli di accoglienza
A9.1 somministrazione agli anziani incontrati allo sportello o raggiunti in altro modo (in particolare con l'aiuto di associazioni sul territorio) di un questionario sul loro rapporto con la tecnologia informatica A9.2 analisi dei questionari e selezione dei coltivatori pensionati in base alle competenze rilevate tramite questionario nella classe base (per chi non ha dimistichezza con la tecnologia) e avanzato (per chi sa già usare qualche strumento digitale)	- supporto nella somministrazione dei questionari e nell'analisi dei risultati - collaborazione col formatore dei corsi informatici per la creazione della classe base e di quella avanzata
A10.1 preparazione del corso formativo e organizzazione logistica A10.2 realizzazione di 8 corsi formativi, 2 per ogni provincia: 1 base, 1 avanzato A10.3 redazione di un rapporto sui risultati conseguiti al termine di ogni corso realizzato	- supporto al formatore per la preparazione e organizzazione dei corsi informatici - assistenza al formatore e partecipazione ai corsi informatici rivolti agli anziani - supporto al formatore per la realizzazione di un rapporto sui risultati conseguiti in ogni corso
A11.1 raccolta e analisi dei risultati conseguiti nel corso del progetto A11.2 confronto permanente con le buone prassi emerse nel corso della realizzazione del progetto di servizio civile INAC 2017 rivolto agli anziani A11.3 verifica e valutazione dei risultati anche nel corso di un seminario formativo per un confronto con gli operatori e i partner	- partecipazione alle attività di elaborazione dati del progetto - organizzazione e partecipazione a momenti di verifica e valutazione con operatori e partner
A12.1 realizzazione e stampa di un rapporto sulle attività del progetto A12.2 convegno per presentare il rapporto sulle attività dello sportello informatizzato per anziani anche per attirare l'attenzione di nuovi partner A12.3. diffusione dei risultati e promozione del progetto	- supporto alla redazione di un rapporto complessivo sui risultati ottenuti dal progetto - supporto all'organizzazione del convegno - supporto alla diffusione del rapporto e promozione del progetto presso realtà pubbliche, private, università...

9)	Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	12
10)	Numero posti con vitto e alloggio:	0
11)	Numero posti senza vitto e alloggio:	12
12)	Numero posti con solo vitto:	0
13)	Numero di ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	1.400 30 ore settimanali

14)	Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):	5
------------	--	----------

15)	Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:
------------	---

Ai volontari si richiede:

- di non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente;
- di mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- di partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile organizzate o promosse dall'ente INAC, dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile, dalla Regione;
- di partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, provinciale e regionale, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione,
- la Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva);
- diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- la disponibilità all'eventuale utilizzo di propri autoveicoli secondo il D.M. 22 aprile 2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" e a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio e a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività;

L'ente INAC, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile e alle Regioni di competenza, potrà impiegare i volontari per un periodo non superiore ai trenta giorni presso altre località in Italia non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, Convegno nazionale INAC ecc.).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16)	Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:
-----	---

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Inac Genova	Genova	Via Vallecchiara 17/r	66960	3						
2	Inac Imperia	Imperia	Via T. Schiva 48	66961	3						
3	Inac Savona - Albenga	Albenga	Loc. Torre Pernice 15	66963	3						
4	Inac La Spezia	La Spezia	Piazzale Kennedy 27	66962	3						

[...]

18)	Criteri e modalità di selezione dei volontari:
------------	---

Criteri autonomi di selezione verificati in fase di accreditamento.

19)	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):
Sì	

20)	Piano di monitoraggio interno per la valutazione <u>dell'andamento delle attività del progetto</u>:
------------	--

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

21)	Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):
Sì	

22)	Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:
------------	---

- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore;

[...]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26)	Eventuali crediti formativi riconosciuti:
------------	--

Nessuno

27)	Eventuali tirocini riconosciuti:
------------	---

Nessuno

28)	Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:
------------	--

Per tutti coloro che svolgono e concludono utilmente il progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Ente "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia), Ente certificato ISO 9001:2008, Settore EA 37, Certificato n. 5532 e UNI ISO 29990:2011, certificato n. 39342, per i servizi e processi di Formazione Professionale, **come da**

convenzione allegata, che riconosce e certifica le competenze acquisite, a partire dal repertorio indicato nella convenzione.

In particolare, dal presente progetto, si attende di certificare queste competenze:

Repertorio delle competenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile -- cfr IO 03

Formazione specifica					
Mod n	Titolo modulo	metodologia	Durata h	Competenza	Liv EQF
1	Pillole di comunicazione	aula	8	definire i corretti elementi della comunicazione da uno ad uno e da uno a tanti	3
2	Storia, evoluzione e strumenti della rappresentanza in agricoltura e dei patronati a supporto dei servizi al cittadino	aula	4	Indicare i presupposti storici della nascita della rappresentanza in agricoltura e correlarla con gli attuali assetti organizzativi e le finalità del loro contesto di riferimento nell'ambito del progetto	3
		VLE	50		
3	D.L. 81 – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	aula	8	applicare i corretti comportamenti ed usare correttamente i DPI nell'ambiente di lavoro che connota il contesto ove svolgono il progetto	5

Repertorio delle competenze generali certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile - cfr IO 03

Training on the job		
attività	Competenza	Liv EQF
Presenza in servizio	Sapere gestire il tempo	
	Sapere lavorare in equipe	
	Possedere creatività e spirito di iniziativa	
Al desk	Possedere senso pratico	
	Essere flessibili e proattivi	
	Archiviare e catalogare informazioni	

	Adottare stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e cortesia	
--	---	--

Repertorio delle competenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile nell'ambito ANZIANI - cfr IO 03

Training on the job		
attività	Competenza	Liv EQF
In front office	conoscere i principali aspetti della normativa sulle pensioni, invalidità, reversibilità, etc....	
	Conoscere la mappa istituzionale degli enti operanti nel campo dell'assistenza agli anziani ivi comprese i volontari	
	Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario culturale e lavorativo di appartenenza	
	Conoscere il dialetto del posto nel quale opera il volontario	
	Possedere pazienza e capacità di ascolto	
	Promuovere il coordinamento di attività tra diversi enti operanti nel campo degli anziani	

3. COMPETENZE TRASVERSALI

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso i locali della Confederazione Italiana Agricoltori Liguria – Via Colombo 15/5 – Genova 16121

30) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente, con formatori accreditati dell'ente.

31)	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):
sì	

32)	Tecniche e metodologie di realizzazione previste:
------------	--

La finalità della proposta formativa INAC del presente progetto riprende in maniera coerente quanto prevedono le nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e quanto indicato nel Sistema di formazione accreditato.

In particolare ha tra le sue finalità quello di valorizzare alcuni elementi che – riteniamo – rendano il servizio civile svolto dai giovani un'esperienza realmente educativa.

Innanzitutto un primo elemento (propedeutico agli altri) ci sembra di poterlo indicare nella riflessione sulla *libertà di scelta*, nella volontarietà che il giovane pratica nell'aderire a un progetto a servizio della collettività che lo vedrà impegnato per un anno, in contrapposizione con l'obbligatorietà prevista nel precedente servizio civile degli obiettori di coscienza. Senza tenere conto di questa "libertà", interiore ed esteriore, sappiamo bene come non esistono le condizioni minime per nessun percorso educativo serio, perché la vera educazione esiste solo tra soggetti liberi.

Un secondo fondamentale valore educativo del servizio civile sta innanzitutto nel suo essere "transizione verso l'età adulta" in termini di «*empowerizzazione* personale dei giovani ai quali consente di acquisire competenze cognitive e relazionali, di mettersi alla prova, di sperimentare la vita nelle organizzazioni e nelle comunità. Ma esso è anche strumento di *empowerizzazione* in merito a specifiche competenze e conoscenze di natura civica, di valorizzazione dei giovani in quanto portatori di valori, diffusori di una cultura di solidarietà e giustizia, costruttori di cittadinanza e di capitale sociale» (E. Marta, a cura di, *Costruire cittadinanza*, 2012, pag. 34).

Il servizio civile quindi non è solo strada per l'"adulità" e l'autonomia, ma anche strumento per acquisire "competenze", intese come "capacità di fare un uso infinito di mezzi finiti". Il servizio civile permette così al giovane di "trasformare" il suo carattere e di produrre una sua "identità" più definita e stabile, perché «concorre a dare forma a tutto quel mondo fino a quel momento inespresso fatto di ideali, di sogni, di desideri che ad un tratto appaiono più chiari, più precisi e addirittura più vivi» (E. Rossi, *Un anno per cambiare*, 2011, pag. 105).

Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno pertanto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- apprendere contenuti utili a vivere appieno l'esperienza di un anno di progetto;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- dal saper fare al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- personale;
- il gruppo di lavoro e l'ente;
- la famiglia e la comunità civile di appartenenza (anche nella prospettiva ampia di "Patria").

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:

1. **lezioni frontali** per il **60% del monte ore complessivo**,
2. **dinamiche non formali** (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi) per il **40% del monte ore complessivo**.

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.

In modo più dettagliato, i contenuti dei moduli indicati alla successiva voce 33, avranno questa suddivisione metodologica in ore:

	ore complessive	di cui di lezioni frontali	di cui di dinamiche non formali
Modulo 1	4	2	2
Modulo 2	4	2	2
Modulo 3	4	2	2
Modulo 4	4	3	1
Modulo 5	4	2	2
Modulo 6	4	2	2
Modulo 7	4	3	1
Modulo 8	2	2	0
Modulo 9	4	3	1
Modulo 10	2	1	1
Modulo 11	4	3	1
Modulo 12	4	2	2
Modulo 13	4	2	2
TOTALE	48	29 (60%)	19 (40%)

Durante l'anno di servizio civile avviene una costante valutazione del percorso di crescita dei volontari attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi e successive condivisioni e confronti in gruppo, nonché un questionario finale al completamento del percorso formativo generale, secondo quanto indicato alla **voce 20** del presente progetto in relazione al Sistema di monitoraggio generale accreditato e alla parte di monitoraggio della formazione richiamata alla voce 42 del presente progetto, secondo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

33) Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e dal Sistema di formazione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento, si propone una formazione generale articolata in **13 moduli formativi**.

MODULO 1 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN")	4 ore
L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	

1.1 Patto formativo e conoscenza del gruppo. Questionario di entrata.

1.2 Conoscenza di sé:

- Autonomia e dipendenza
- Le relazioni con gli altri nella diversità
- Il lavoro di gruppo
- Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti

1.3. Il valore di una scelta:

- aspettative
- Un servizio a sé e agli altri
- Un tempo da gestire bene
- Uno stile per la vita

MODULO 2 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)

4 ore

Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

2.1 Le origini e l’evoluzione in Italia dell’obiezione di coscienza: la Costituzione, il dopoguerra, il fenomeno dell’obiezione di coscienza, la legge 772 del 15 dicembre 1972, le sentenze della Corte Costituzionale, la legge 230 dell’8 luglio 1998, i valori e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (Capitini, Pinna, don Milani, padre Balducci, Gozzini, La Pira, ecc.), l’evoluzione giuridica e sociale da “concessione a diritto”. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell’uomo e la legislazione europea sull’odc.

2.2 Il servizio civile nazionale: il contesto in cui matura il cambiamento, il nuovo modello di difesa, la legge 64/01 e il d.lgs. 77/02, il periodo di transizione (2001-2005), legge 226/04 di sospensione della leva e D.Lgs n.66/2010 “Codice dell’ordinamento militare”, odc e scn a confronto, il sc all’estero e il sc regionale.

MODULO 3 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)

4 ore

Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta

3.1 Servizio civile e difesa della Patria:

- Il concetto di Patria alla luce della Costituzione Italiana e la sua evoluzione;
- come l’odc si configurava come difesa della Patria in riferimento all’art. 52 della Costituzione e sentenze Corte Costituzionale;
- come il servizio civile è difesa della Patria dopo la sospensione della leva obbligatoria e dell’odc.

Rilettura in questa chiave della Costituzione, delle leggi 77/772, 230/98, 64/2001 e d.lgs. 77/2002, e delle varie sentenze della Corte costituzionale, in particolare 164/85 e seguenti, 228/04 e 229/04.

3.2 Presentazione storica e legislativa della Difesa civile non armata e nonviolenta. Le forme di difesa civile. La Difesa popolare nonviolenta. Gestione del conflitto e peacebuilding. I Caschi Bianchi, il Corpo civile di pace europeo. Diritto internazionale, Caschi Blu e peacekeeping. Le campagne contro le armi, obiezione alle spese militari.

MODULO 4 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)

4 ore

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

La normativa vigente sul servizio civile, la legge 64 del 6 marzo 2001, il d.lgs. 77 del 5 aprile 2002, la Carta di impegno etico, le proposte di riforma della legge.

MODULO 5 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)

4 ore

La formazione civica

5.1 I principi e i valori fondamentali della Costituzione Italiana: solidarietà, pari dignità sociale e pari opportunità, i diritti inviolabili, la pace. Servizio civile e valori costituzionali. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea.

5.2 La forma della Repubblica e i poteri dello Stato. Il Governo e il potere esecutivo. Il Parlamento e il potere legislativo (organizzazione e funzione delle Camere, organi interni, le procedure legislative). La Magistratura e il potere giudiziario. Il Capo dello Stato e gli altri organi statuali. Gli enti territoriali.

MODULO 6 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”) **4 ore**

Le forme di cittadinanza

Terzo settore e servizio civile, volontarietà e compenso, la partecipazione democratica (voto, referendum, sciopero, petizioni popolari), l'impegno per la pace, stili di vita, principi dell'azione nonviolenta, la cittadinanza europea (voto, petizioni polari).

MODULO 7 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”) **4 ore**

La Protezione civile

Elementi di Protezione civile: il territorio come “bene sociale”, la sicurezza e prevenzione dei rischi, emergenze e ricostruzione, la tutela dell'ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità.

MODULO 8 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”) **2 ore**

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Identità e storia della Rappresentanza nazionale e regionale dei giovani, la normativa e le modalità di partecipazione attiva e passiva al voto.

MODULO 9 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) **4 ore**

Presentazione dell'Ente

L'ente INAC presso cui si svolge il servizio: il sistema CIA e gli altri partner. Previdenza, assistenza e patronati: storia ed evoluzione legislativa, come nasce un patronato, il patronato INAC. Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure.

MODULO 10 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) **2 ore**

Il lavoro per progetti

Definizione di progetto (il ciclo della progettazione, il quadro logico, ecc...). La progettazione partecipata. Elementi di progettazione nel servizio civile. Logica e le caratteristiche tecniche dei progetti secondo il “sistema UNSC”.

MODULO 11 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) **4 ore**

L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

11.1 Il servizio civile nazionale: modalità di accesso, gli Enti, l'UNSC e le Regioni/P.A., trattamento economico e giuridico, la formazione, crediti formativi, inserimento nel mondo del lavoro.

11.2 Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale:

- Accredитamento ed organizzazione degli Enti di servizio civile
- Struttura e figure richieste (Responsabile del progetto, Sede di attuazione, OLP, R.L.E.A., Formatore, Progettista, Responsabile locale, Selettore)
- Modulistica

MODULO 12 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) **4 ore**

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile

12.1 Le circolari dell'UNSC 4 febbraio 2009 (disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale), 6 febbraio 2009 (disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale). Aspetti del regolamento:

- La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione)
- La registrazione delle presenze e delle attività
- Vitto e alloggio fornito dall'ente
- Malattie e infortuni (procedure e moduli)
- La disciplina (mancanze e loro segnalazione)
- Le ferie (procedure e moduli)
- Crediti formativi, riconoscimento attività, convenzioni universitarie

12.2 Attuazione del progetto:

- Calendario definitivo del progetto
- Presentazione del piano delle attività formative
- Presentazione delle sedi di assegnazione e dei responsabili
- Presentazione del progetto di impiego redatto dai responsabili locali
- Presentazione della sistemazione logistica
- Presentazione dei momenti di incontro unitari e delle attività formative connesse

MODULO 13 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)

4 ore

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

13.1 L'ABC della comunicazione, le componenti di un "sistema di comunicazione", la comunicazione interpersonale, comunicare in gruppo, come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi.

13.2 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato e il compromesso. L'ascolto attivo ed empatico. Modalità di gestione del conflitto interpersonale.

34) Durata:

Il sistema prevede un percorso formativo generale di **48 ore totali**, con i 13 moduli indicati alla voce precedente che hanno un'articolazione standard articolate in 3 step di formazione. **L'intero monte ore della formazione generale sarà erogato entro il 120° giorno** dall'avvio del progetto ed avrà la seguente scansione:

	tempistica	Moduli previsti	durata
1° step	nel primo mese avvio servizio	1-2-3-4	16 ore
2° step	nel secondo mese avvio servizio	8-9-10-11-12	16 ore
3° step	fra il terzo e il quarto mese di servizio	5-6-7-13	16 ore

Fermo restando le ore complessive di formazione, i contenuti obbligatori e la tempistica, l'articolazione complessiva della proposta potrebbe avere piccoli scostamenti tenendo conto delle esigenze del gruppo dei volontari in formazione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso i locali della Confederazione Italiana Agricoltori Liguria – Via Colombo 15/5 – Genova 16121

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso. Incontri e corsi utilizzando le professionalità indicate alle voci seguenti.

[...]

40) Contenuti della formazione:

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in **4 moduli formativi, corrispondenti agli ambiti di attività indicati alla Voce 8 del presente progetto.**

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. comunicare meglio per lavorare meglio	Metodologie didattiche	Ore 8
1.1 l'ABC della comunicazione 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione" 1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire 1.4. Comunicare in gruppo 1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi 1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato 1.7 sviluppare la capacità di ascolto	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 2 ore • Laboratori di comunicazione - 2 ore • Discussione semistrutturata - 1 ora • Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore • Verifiche di apprendimento - 1 ora 	
MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento	Metodologie didattiche	Ore 54
2.1 Il sistema CIA 2.2 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura 2.3 Geografia del sistema confederale 2.4 Tecnologia al servizio del sistema CIA - Il sistema INAC MAP 2.5 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC 2.6 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali 2.7 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali 2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 2 ore • Discussione semistrutturata - 1 ora • Esercitazioni individuali e di gruppo - 1 ore • Autoapprendimento assistito su aaaLAB (www.aalab.it) Virtual Learning Environment – 50 ore 	
MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	Metodologie didattiche	Ore 8
3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli 3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni 3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 8 ore 	
MODULO 4. DIRITTI E TUTELA DEGLI ANZIANI	Metodologie didattiche	Ore 8

Formatore: Carmela Di Sarro, Carmela Francesca Longobardi

- 4.1 I livelli Essenziali di Assistenza
 - 4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale e diritti sociali
 - 4.3 Le leggi della Regione Liguria a difesa dei soggetti anziani e di sostegno alle loro famiglie
 - 4.4 Dinamiche della terza età
 - 4.5 Il territorio come sistema
 - 4.6 Psicologia degli anziani: rilevazione dei bisogni
- Lezione accademica – 8 ore

TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA

78 ore

N.B. Il modulo 3 sarà realizzato, attraverso la figura di Michela Garofalo, da uno studio di consulenza, convenzionato con l'INAC all'interno dell'accordo con "Agricoltura è Vita Associazione", abilitato al rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo soccorso ed antincendio. Ai volontari tramite la frequenza al modulo viene data l'opportunità di acquisire tali abilitazioni.

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- Normativa diritto su tutela Anziani;
- Testi di legge su diritto previdenziale;
- Consultazione del manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore;
- Il Piano Socio Sanitario Regionale del Molise;
- dispense e articoli su volontariato in INAC;
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- questionari per la verifica dell'apprendimento;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

41)	Durata:
------------	----------------

Il progetto prevede un percorso di formazione specifiche di **78 ore totali** articolate in incontri di formazione settimanali, secondo i moduli e la durata precedentemente indicati alla voce 40. Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica verrà erogata **entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.**